



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Sede Legale**  
**Via E. Petrella, 19 - Milano**

Oggi 9 maggio duemilaotto, alle ore 09:30, presso la Sede legale dell'Ente, sita in Milano si è riunito il Comitato Direttivo Centrale del CAI (Club Alpino Italiano), ai sensi dell'art. Art. IV.II.2 del vigente Statuto costitutivo dell'Ente e ai sensi della vigente normativa, previa regolare convocazione effettuata secondo le norme di legge e regolamentari, nelle persone dei Signori:

		Presenti	Ass. giustificata	
SALSA Annibale	Presidente generale	SI	NO	AG
BIANCHI Francesco	Vicepresidente generale	SI	NO	AG
BISTOLETTI Valeriano	Vicepresidente generale	SI	NO	AG
MARTINI Umberto	Vicepresidente generale	SI	NO	AG
CARRER Francesco	Componente	SI	NO	AG
GARUZZO Gianfranco	Componente	SI	NO	AG
TORTI Vincenzo	Componente	SI	NO	AG

Sono presenti i Revisori:

POLLONIATO Giovanni	Presidente	SI	NO
ZANETTI Mirella	Revisore	SI	NO
MALATESTA Oreste	Revisore	SI	NO
CERRUTI Alberto	Revisore supplente	SI	NO

Riconosciuta legale l'adunanza, si passa a trattare gli argomenti all'ordine del giorno.

Verbale n. 5

Atto n. 46 Oggetto: Approvazione Protocollo d'Intesa tra Università degli Studi di Foggia e Club Alpino Italiano

**C.A.I.**  
**CLUB ALPINO ITALIANO**

**Atto n. 46 Oggetto: Approvazione Protocollo d'Intesa tra Università degli Studi di Foggia e Club Alpino Italiano.**

Il Comitato Direttivo Centrale

- **PREMESSO** che l'Università degli Studi di Foggia (Facoltà di Agraria, di Economia e Facoltà e di Lettere e Filosofia) ha proposto al CAI di avviare e regolamentare forme di collaborazione volte a promuovere ricerche e studi sul tema del rapporto esistente tra uomo e montagna nonché sulle testimonianze delle attività antropiche che si svolgono nell'ambiente montano-collinare;
- **ATTESO** che il CAI dedica attenta cura al tema dello studio e ricerca delle attività antropiche nell'ambiente montano;
- **RICHIAMATO** in proposito l'atto del CC n. 9 del 2 febbraio 2008 con il quale è stato costituito, all'interno del Comitato Scientifico Centrale, un gruppo di ricerca denominato «Gruppo di ricerca per lo studio dei segni dell'uomo nelle Terre Alte» allo scopo di censire e catalogare le testimonianze dell'attività umana nel particolare ambito delle "Terre Alte"; con il citato atto n.9/2008, il CC ha contestualmente deliberato lo scioglimento del gruppo di lavoro "Terre Alte" operativo sin dal 1991, procedendo, come detto, ad nuova configurazione ed un più razionale riposizionamento dello stesso gruppo nell'ambito dell'organizzazione del CAI;
- **CONSIDERATO** che, per quanto sopra, il CAI è interessato a definire con l'Università degli Studi di Foggia (Facoltà di Agraria, di Economia e Facoltà e di Lettere e Filosofia) uno specifico Protocollo d'Intesa al fine di disciplinare i rapporti di reciproca collaborazione, anche attraverso la promozione di progetti di studio e ricerca sulle tematiche suddette;
- **VISTA** la bozza di Protocollo d'Intesa trasmessa dall'Università degli Studi di Foggia;
- **TENUTO CONTO** delle modifiche ed integrazioni apportate dal CDC, recepite nel testo oggi sottoposto ad approvazione;
- **SENTITA** la relazione del Presidente generale del Club Alpino Italiano;
- **RICHIAMATO** lo Statuto del Club Alpino Italiano, in particolare l'art. IV.II.2 relativo alla competenza del Comitato Direttivo Centrale;
- **VISTO** il parere espresso dal Direttore in ordine alla presente deliberazione;

a voti unanimi

**DELIBERA**

- a) **DI APPROVARE** il Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Foggia ed il Club Alpino Italiano nel testo che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- b) **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento risulta immediatamente esecutivo;
- c) **DI DISPORRE**, secondo i principi generali dell'ordinamento, la pubblicazione del presente atto pubblico all'Albo Pretorio dell'Ente per la durata di 15 giorni dalla data di esecutività, per fini cognitivi in ordine ad ogni eventuale tutela giurisdizionale dei soci.

Letto, approvato, sottoscritto

Milano, 9 maggio 2008

**IL PRESIDENTE GENERALE**  
(prof. Annibale Salsa)

**IL DIRETTORE**  
(dott.ssa Paola Peila)

Allegato: Protocollo d'Intesa tra Università degli Studi di Foggia e Club Alpino Italiano.

## PROTOCOLLO D'INTESA

### TRA

L'Università degli Studi di Foggia (Facoltà di Agraria, Facoltà di Economia e Facoltà di Lettere e Filosofia), C.F. 94045260711, con sede legale in Foggia, via A. Gramsci n. 89/91, rappresentata dal Rettore *pro-tempore*, Prof. Antonio Muscio, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con delibera del Senato Accademico del 19 settembre 2007 e domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Ente

### E

Il Club Alpino Italiano (d'ora innanzi denominato "C.A.I."), con sede legale in Milano, Via Petrella 19, C.F. n. 80067550154, P.I. n. 03654880156, rappresentato dal Presidente generale *pro-tempore* Prof. Annibale Salsa e domiciliato per la carica presso la sede legale del C.A.I. (d'ora innanzi denominati congiuntamente «Parti»)

### PREMESSO CHE

- Il C.A.I., fin dalle origini e nel corso della sua lunga attività rivolta alla conoscenza e allo studio dell'ambiente montano, ha sempre dedicato attenta cura ai rapporti con il mondo scientifico e con gli studiosi operanti nei più diversi campi delle scienze della terra, delle scienze biologiche e delle scienze geografiche;
- negli ultimi decenni il C.A.I., stimolato dall'obbligo statutario di ricercare forme sempre più attente e moderne di fruizione culturale, ricreativa e turistica della montagna, ha inteso promuovere ogni utile iniziativa di sensibilizzazione pubblica sui temi che sono alla base dello svolgimento delle sue attività e, in particolare, di quelli che riferiscono alla conoscenza, al rispetto e alla conservazione degli aspetti naturalistico-ambientali e antropici delle aree montano-collinari;
- con particolare riferimento all'aspetto antropico, in seno al Comitato Scientifico Centrale del C.A.I. (d'ora innanzi per brevità "CSC"), è stato costituito di recente uno specifico gruppo di ricerca denominato «Gruppo di ricerca per lo studio dei segni dell'uomo nelle Terre Alte» (d'ora innanzi per brevità "Gruppo di ricerca Terre Alte"). Esso ha lo scopo di censire e catalogare i «segni dell'uomo» in ambienti montani ora totalmente o parzialmente abbandonati, ma che conservano le testimonianze delle molteplici attività tradizionali, delle antiche forme di vita e della cultura materiale. Il Progetto «Terre Alte»,

reso pubblico nel 1991, è stato recepito e sviluppato con entusiasmo e competente impegno in diverse sedi, sia presso singoli studiosi e varie istituzioni scientifiche che nel CAI attraverso un Gruppo di lavoro sperimentale che ha concluso di recente la propria attività a seguito, come detto, della costituzione del “Gruppo Terre Alte” all’interno del CSC;

- fin dalla sua istituzione l’Università degli Studi di Foggia si è concretamente posta al servizio del territorio circostante caratterizzato, oltre che dalla piana del Tavoliere, dai rilievi del preappennino dauno e dall’aspro promontorio del Gargano, terre ricche di storia, di bellezze naturali e di tradizioni religiose;

- la maggior parte dei Comuni della Daunia è localizzata in aree interne e montano-collinari e si caratterizza per un generalizzato fenomeno di spopolamento che, accompagnato da un accelerato processo di invecchiamento della popolazione, inficia rilevantemente lo svolgimento di attività economiche. Inoltre, dette aree sono afflitte da non pochi problemi per quanto attiene ai trasporti e alle comunicazioni in genere;

- fin dall’avvio delle sue attività l’Università degli Studi di Foggia ha “messo a valore” questa dimensione geo-demografica del territorio e molto intende ancora fare per costruire un rapporto organico e sistematico tra i sistemi territoriali, i sistemi produttivi e il mondo della ricerca;

- particolarmente interessate alla crescita, allo sviluppo, alla promozione e alla salvaguardia del territorio e delle sue secolari ricchezze sono le Facoltà di Agraria, di Economia e di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Foggia, le quali hanno espresso parere favorevole all’iniziativa attraverso le rispettive delibere consiliari del 19 giugno, 18 luglio e 13 giugno 2007.

Tutto ciò premesso, il Presidente generale del C.A.I. e il Rettore dell’Università degli Studi di Foggia convengono sull’importanza di attivare tra gli Enti da essi rappresentati un accordo che sia finalizzato allo svolgimento di tutte quelle attività di interesse comune rispetto ai punti già delineati in premessa. I termini dell’accordo sono definiti nel presente Protocollo d’Intesa con le seguenti pattuizioni:

### **Articolo 1**

Il presente Protocollo d’Intesa è finalizzato a dare avvio e regolamentare rapporti di collaborazione tra l’Università degli Studi di Foggia (Facoltà di Agraria, di Economia, di Lettere e Filosofia) e il C.A.I., tenuto conto di quanto indicato nelle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del Protocollo stesso.

## **Articolo 2**

Il C.A.I. e, per esso, il CSC e il “Gruppo di ricerca Terre Alte” ivi costituito, s’impegnano a promuovere ricerche e studi aventi per oggetto tutti gli aspetti caratterizzanti gli ambienti montano-collinari, nonché le testimonianze delle attività antropiche che ivi si svolgono.

## **Articolo 3**

L’Università degli Studi di Foggia si impegna a promuovere ogni iniziativa volta a favorire lo svolgimento di studi e ricerche sul rapporto esistente tra l’uomo, le sue attività e l’ambiente montano, garantendone la qualità scientifica. Essa, inoltre, si impegna ad assicurare al proprio interno la più ampia informazione sulle tematiche connesse con il Progetto «Terre Alte». Con riferimento allo svolgimento delle attività di studio e di indagine, l’Università degli Studi di Foggia fa riferimento alle specificità tematiche e alle capacità individuabili in seno a ciascuna delle Facoltà summenzionate, i cui contributi sono di seguito e a grandi linee indicati.

1) La Facoltà di Agraria, tra le sue molteplici iniziative di ricerca nel settore agro-ambientale, riconosce l’importanza strategica che le attività agro-silvo-pastorali possono svolgere nel preservare gli ambienti di montagna, a condizione che esse siano strettamente connesse ad un impiego parsimonioso delle risorse ecologiche, incentrato su forme di utilizzazione estensiva e di tipo tradizionale. La consapevolezza che tali inusitati ambienti e paesaggi, plasmati anche dalla secolare dedizione dell’uomo, siano oggi oggetto di progressivo abbandono, disordine idrogeologico e marginalità economica, induce ad una mobilitazione tecnico-scientifica al fine di promuoverne la conservazione, nell’ottica di un’agricoltura multifunzionale ed una rinnovata cultura della ruralità. Ciò passa attraverso il riconoscimento delle molteplici funzioni che l’esercizio agro-silvo-pastorale può svolgere nei confronti della collettività in generale, mediante interventi tecnicamente consapevoli in grado di preservare le risorse naturali, modellare armonicamente il territorio, prevenire fenomeni di dissesto, custodire testimonianze antropologiche della cultura tradizionale delle popolazioni locali.

2) Nell’ambito del presente accordo, la Facoltà di Economia – pur riferendosi alle varie capacità e alle esperienze già maturate nell’ambito dei macro-temi che caratterizzano la sua attività istituzionale, ovvero a quelli dell’economia dell’ambiente e del territorio, dell’economia e della gestione delle attività turistiche e dell’economia aziendale – favorisce particolarmente le analisi nei campi dell’economia e delle politiche per lo sviluppo locale, dell’economia e della gestione ambientale, dell’economia del turismo e del marketing

territoriale. Ciò è per rispondere all'esigenza tipica delle aree interne e montano-collinari di individuare opportuni modelli e strategie di sviluppo che – basate primamente sulla valorizzazione ambientale – consentano di attivare dinamiche di fruizione del territorio anche attraverso l'organizzazione di attività turistico-ricreative e la tutela delle attività tradizionali. L'attivazione di un siffatto processo virtuoso manifesterebbe i suoi benefici nell'attivazione e/o nel potenziamento di dinamismi economico-finanziari che, accompagnati da un'opportuna e calibrata attività di prelievo e di redistribuzione della ricchezza prodotta, permetterebbero l'implementazione e il perseguimento di percorsi di crescita e di sviluppo sostenibili nelle aree montane oggetto d'analisi, in cui l'esigenza della produzione economica necessaria a mantenere la presenza dell'uomo in quelle aree marginali si concilia con l'esigenza della loro conservazione ambientale.

3) La Facoltà di Lettere e Filosofia già da tempo promuove progetti di ricerca, recupero e valorizzazione delle tradizioni storiche, culturali e religiose delle aree montane del Sub-Appennino e del Gargano. Nell'area del Sub-Appennino il Dipartimento di Scienze Umane è impegnato nella riscoperta dei siti archeologici tardoantichi e medievali. Nell'area Garganica il Dipartimento di Tradizione e Fortuna dell'Antico in collaborazione con il Dipartimento di Studi Classici e Cristiani dell'Università di Bari opera, attraverso il Centro Studi Micaelici e Garganici, per la promozione, la tutela e la valorizzazione del complesso monumentale micaelico e delle tradizioni garganiche in genere. All'Area cristianistica afferiscono studi e ricerche sul monachesimo garganico, in particolare quello pulsanese, sulle tradizioni religiose collegate al pellegrinaggio verso i locali santuari, sulle Istituzioni ecclesiastiche insistenti nell'area dauno-garganica, sul rilevamento dei siti paleocristiani e altomedioevali e sulle connesse tradizioni culturali e spirituali ai fini della definizione di un progetto di turismo religioso-culturale. Impegnate altresì nello studio delle tradizioni dell'area garganiche sono le Cattedre di Antropologia culturale, di Pedagogia e di Letteratura latina con progetti specifici di ricerca.

#### **Articolo 4**

Per perseguire le finalità suddette, il C.A.I.:

- a) si avvarrà anche della collaborazione dei Docenti delle Facoltà di Agraria, di Economia e di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Foggia per predisporre le metodologie e gli strumenti d'indagine più opportuni;
- b) si impegna a riconoscere che il metodo d'indagine potrà essere anche su livelli diversi, tenuto conto dei differenti scopi perseguiti dalle parti contraenti, ferma restando la collaborazione nella individuazione dei criteri generali e nella predisposizione delle tipologie di ricerca.

## **Articolo 5**

Il C.A.I. potrà impegnare fondi propri per la ricerca scientifica a sostegno di indagini guidate dai Docenti delle Facoltà di Agraria, di Economia e di Lettere e Filosofia.

Il C.A.I. conserverà, inoltre, presso la propria sede, su supporto cartaceo e/o informatico, copia delle risultanze di tali ricerche con il loro corredo iconografico.

Compatibilmente con le risorse disponibili, il C.A.I. e le Facoltà di Agraria, di Economia e di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Foggia si faranno promotori, in collaborazione o singolarmente e comunque con il consenso della controparte, della stampa degli elaborati finali delle ricerche.

Sulle opere pubblicate, che rientrino nel Progetto «Terre Alte» e negli intenti del presente Protocollo d'Intesa, dovrà comparire la denominazione delle Parti ogniqualvolta venga a definirsi una qualsiasi forma di cooperazione tra i due contraenti.

Il C.A.I. e le Facoltà di Agraria, di Economia e di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Foggia manterranno comunque la loro indipendenza per ricerche avviate autonomamente.

## **Articolo 6**

Il C.A.I. metterà a disposizione dell'Università degli Studi di Foggia (Facoltà di Agraria, di Economia e di Lettere e Filosofia) la sua stampa sociale per comunicazioni e studi pertinenti al Progetto «Terre Alte».

## **Articolo 7**

L'Università degli Studi di Foggia e, per essa, le Facoltà di Agraria, di Economia e di Lettere e Filosofia si renderanno pienamente disponibili a comunicare al C.A.I. tutte le informazioni sugli studi conclusi o in corso rivolti alla conoscenza dell'ambiente montano e dell'uomo che lo ha abitato nel corso dei millenni.

## **Articolo 8**

L'Università degli Studi di Foggia e, per essa, le Facoltà di Agraria, di Economia e di Lettere e Filosofia, nei limiti delle proprie competenze, potranno assumere l'impegno dello studio e della elaborazione scientifica dei materiali forniti dal C.A.I., sollecitando anche l'interesse e la collaborazione di altre istituzioni nazionali e internazionali.

### **Articolo 9**

Le intese di maggiore importanza e le comunicazioni sulle ricerche in corso potranno essere il tema di giornate di studio da organizzare con cadenza annuale con la partecipazione dei Docenti e ricercatori dell'Università degli Studi di Foggia (Facoltà di Agraria, di Economia e di Lettere e Filosofia) e di esponenti del C.A.I e/o di componenti del CSC esperti in materia. Nel corso di tali giornate di studio sarà possibile:

- presentare i risultati e le prospettive delle indagini;
- comunicare nuovi indirizzi di ricerca o ipotesi di lavoro;
- discutere le questioni problematiche;
- verificare la validità delle metodologie introdotte.

### **Articolo 10**

Allo scopo di garantire regolare operatività al presente rapporto di collaborazione, le Parti individuano i seguenti referenti per il coordinamento delle iniziative di collaborazione sopra citate:

- per il Club Alpino Italiano: il Presidente generale CAI o suo delegato che potrà essere scelto nell'ambito del CSC;
- per l'Università degli Studi di Foggia: il Rettore o suo delegato che potrà essere scelto tra i Docenti e i ricercatori delle Facoltà di Agraria, di Economia e di Lettere e Filosofia.

I referenti delle parti, come sopra individuati, costituiranno un tavolo di concertazione, nell'ambito del quale saranno programmate le attività da svolgere e saranno determinate le modalità di svolgimento, eventualmente mediante la sottoscrizione di convenzioni attuative del presente Protocollo d'Intesa.

### **Articolo 11**

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata di anni 2 (due) a decorrere dalla data di stipula senza rinnovo tacito; qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Protocollo dovrà essere pattuita per iscritto e sottoscritta dalle Parti.

Alla scadenza del Protocollo, le Parti redigeranno una relazione valutativa sulla collaborazione e sui risultati raggiunti; a questa dovrà aggiungersi una relazione sugli obiettivi futuri nel caso in cui le Parti intendessero stipulare un nuovo accordo.

Il presente Protocollo d'Intesa viene letto, approvato e sottoscritto dalle Parti.

Foggia, li \_\_\_\_\_

**L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA**  
**IL RETTORE**  
*(Prof. Antonio Muscio)*

**IL CLUB ALPINO ITALIANO**  
**IL PRESIDENTE GENERALE**  
*(Prof. Annibale Salsa)*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

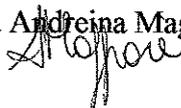
## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia conforme all'originale del presente atto:

1. è posto in pubblicazione all'Albo Pretorio della Sede centrale del Club alpino italiano di Milano per quindici giorni consecutivi **dal 14.05.2008 al 28.05.2008**

2. viene trasmesso al Collegio dei revisori dei conti con nota n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell' Area Amministrativa  
(dott.ssa ~~Andreina~~ Maggiore)



Milano, 14 maggio 2008